

OLEGGIO CASTELLO DALLE FAMIGLIE DAL POZZO E DIDO'

Due nuovi alberghi per trasformare economia e turismo



L'«Hotel Luna» si trova a Oleggio Castello, poco lontano dal casello di Arona

OLEGGIO CASTELLO

Muta radicalmente l'economia del borgo alle porte di Arona. Sino ad un anno fa era prettamente industriale e artigianale, ora si apre al turistico grazie alla realizzazione di due grossi complessi alberghieri, il primo l'«Hotel Luna», inaugurato poco prima di Natale, già operativo, ha avuto modo di fruire del volano dell'evento olimpico e ora ospita congressi grazie alle tre sale polifunzionali che possono ospitare sino a 300 persone. Quattro stelle, 51 camere dotate dei più moderni comfort e le tecnologie informatiche più avanzate, due accessi, uno in via Veneto, l'altro in via Monte Rosa, si trova a poco più di 500 metri dal casello di Arona.

Il secondo albergo è ancora in fase di completamento ed è stato ricavato nel vecchio stabile che sino agli Anni Sessanta ospitava le scuole elementari del paese. Era una donazione dei marchesi Dal Pozzo, che, trasferito il plesso nel nuovo edificio, sono tornati in possesso dell'immobile e lo stanno adattando a grande complesso ricettivo immerso in un'oasi di verde a ridosso proprio del

castello del casato. Sono due «rampolli» di famiglie illustri gli amministratori delegati. Per l'Hotel Luna Alessio Didò, poco più che venticinquenne, figlio di Emiliano e Renata Monferrini titolari della rubinetteria Edra che sorge a lato dell'hotel. Aimone Dal Pozzo, vent'anni, figlio del marchese Cassiano e di Niky, è l'amministratore delegato del nuovo albergo della famiglia. Almeno 70 i posti letto in trentasei camere, da alcune si può ammirare il lago Maggiore. L'hotel è dotato di un grande salone per convegni che può ospitare sino a 300 persone, campi da tennis, piscina, solarium e parcheggio nel seminterrato. Questa struttura sarà pronta entro il Natale 2006.

Ma ci sono altri progetti per la trasformazione in turistico del paese. Uno è la possibilità di ristrutturare la vecchia cascina Broni, sulla provinciale per Comignago, a ridosso del parco dei Lagoni di Mercurago, idea non condivisa dagli ambientalisti. Un altro piano è un parco tematico, con finalità culturali ed educative per famiglie scuole e turisti nell'area a confine con la valle Vevera. [f. fil.]